

VIAGGIO PARTICOLARE ALL'INTERNO DELL'INTESTINO



È stata un successo l'iniziativa intitolata *"Viaggio particolare all'interno dell'intestino"* organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Gastroenterologia dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma e patrocinata dall'Agenzia per le Politiche della Salute del Comune di Parma.

Una passeggiata nel colon, la parte finale dell'intestino, osservando pieghe, polipi e diverticoli, ma soprattutto informandosi su origine, prevenzione e terapie del secondo tumore più diffuso in Italia, quello appunto al colon retto.

Nelle giornate dell'8 e 9 giugno sotto i portici del grano di Piazza Garibaldi è stata allestita una struttura gonfiabile percorribile rappresentante un vero e proprio colon. Molti cittadini hanno avuto così l'occasione di vedere per la prima volta come si presenta l'interno del nostro intestino, con le eventuali formazioni patologiche, e capire come sia possibile salvare la propria vita aderendo alla campagna di screening per la ricerca del sangue occulto nelle feci come prevenzione per il tumore al colon retto.

È questo infatti il metodo tra i più efficaci nella lotta contro questa malattia, ma soltanto il 50% delle persone in età compresa tra i 50 e i 69 anni chiamate ad effettuare questa analisi, aderisce. La maggior parte dei tumori deriva infatti dai polipi che si formano nell'intestino e che sono, spesso, asintomatici. Quando iniziano i sintomi

spesso, purtroppo, è troppo tardi per un intervento efficace. Proprio per questo è bene effettuare l'esame della ricerca del sangue occulto fecale, che permette l'identificazione di piccole quantità di sangue nelle feci, altrimenti non rilevabili. In caso di positività occorre poi approfondire gli esami sottoponendosi alla colonscopia per controllare la presenza di eventuali lesioni e per intervenire il più precocemente possibile, in modo da poter guarire completamente.

Prevenire il cancro del colon è dunque possibile: prima di tutto sottoponendosi al test di screening e facendo il possibile per seguire una dieta sana: alcune semplici regole: aumentare l'apporto dietetico giornaliero di frutta e verdura ed effettuare una dieta ricca di fibre che favorisce il transito intestinale limitando così il contatto tra potenziali sostanze nocive alimentari e la mucosa del colon.

Da non dimenticare anche una buona attività fisica, che dovrebbe essere equivalente ad almeno 30 minuti di passeggiata veloce al giorno per almeno 5 giorni a settimana. La cittadinanza ha avuto, quindi, la possibilità di

sperimentare un vero e proprio percorso all'interno dell'ultima parte dell'intestino, con schede illustrative e l'assistenza di personale medico specializzato, fra cui il Professor Angelo Franzè, Direttore dell'U.O. di Gastroenterologia e del Professor Aristodemo Adorni, Direttore dell'U.O. di Chirurgia dell'Ospedale di Borgotaro, cui va un sentito ringraziamento da parte di tutto il Consiglio Direttivo. Tanti sono stati i cittadini che hanno approfittato di queste presenze per chiedere informazioni dettagliate anche su loro problemi e perplessità.

"Un'iniziativa molto curiosa ed interessante – ha riferito il Dott. Fabrizio Pallini, Delegato del Sindaco alle Politiche della Salute – che abbiamo patrocinato proprio perché ci sembra innovativa e differente nell'ambito divulgativo ed informativo. [...] Tutto ciò per sensibilizzare i cittadini sull'importanza dello screening per la prevenzione del tumore del colon retto."

